# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1899** — **Roma — Mercoledì 21 Giugno** — **Numero 144**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO


PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** **Relazione** e **Regio decreto** *che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Agerola (Napoli)* — **Decreto Ministeriale** *che indice esami di concorso a tre posti di segretario amministrativo d'ultima classe nel Ministero del Tesoro* — **Decreto Ministeriale** *per l'assimilazione daziaria del filo di rame o di ottone con anima di ferro* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero della Marina**: *Conferimento di medaglia d'argento al valore militare* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Accettazione di prestazione enfiteutica e di legato* — Sottosegretariato di Stato: *Trasferimenti di privative industriali* — **Giunta Governativa per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni di Sicilia**: *Avvisi* — **Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse** - Monte delle Pensioni per gli insegnanti nelle Scuole pubbliche elementari: *Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 22 maggio* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazii doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

**Camera dei Deputati**: *Sedute del 20 giugno* — **Regia Accademia delle Scienze di Torino e dei Lincei**: *Adunanze dell'11 e 18 giugno* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 15 giugno 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Agerola (Napoli).*

SIRE!

Le irregolarità che motivarono lo scioglimento del Consiglio Comunale di Agerola erano tante e d'indole tale da non rendere possibile al R. Commissario di compiere il riordinamento della pubblica azienda entro i tre mesi della sua gestione.

Fa d'uopo pertanto prorogare di due mesi i poteri del Commissario medesimo, i quali scadrebbero il 19 corrente mese; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 marzo p. p., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Agerola, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Agerola è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

### IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti l'articolo 5 del R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344, l'articolo 4 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95, ed il R. decreto 30 aprile 1899, n. 170;

Veduto il decreto Ministeriale 20 agosto 1889, circa le modalità dell'esame di concorso al grado di segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro;

Ritenuto che la lista dei vice segretari, stati dichiarati vincitori del concorso per la promozione al grado di segretario amministrativo con decreto Ministeriale 17 agosto 1898, n. 6222, è esaurita;

**Determina:**

Art. 1

Sono indetti esami di concorso a tre posti di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero del Tesoro, da aver luogo per le prove scritte nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo mese di agosto e per le prove orali nei giorni che verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice, in base al programma approvato col R. decreto 30 aprile 1899, n. 170, (Allegato *A*).

Art. 2.

Colle risultanze di tali esami sarà anche determinata l'eventuale idoneità di quelli che non riusciranno vincitori del concorso, a' sensi dell'articolo 2 del ricordato R. decreto 30 aprile 1899, n. 170.

Art. 3.

I vice segretari amministrativi del Ministero, che, avendone i requisiti, intendono presentarsi al concorso, dovranno farne istanza su carta da bollo da una lira, non più tardi del giorno 30 giugno corrente, al Capo dell'Amministrazione centrale cui appartengono, il quale ne farà trasmissione al Segretariato Generale.

Art. 4.

Il Ministero (Segretariato Generale) esaminerà le domande e, computati i punti di operosità e di diligenza riportati dagli aspiranti durante l'ultimo quinquennio di loro carriera, giusta il disposto del R. decreto 14 agosto 1892, n. 434, parteciperà a ciascuno, per mezzo del rispettivo Ufficio centrale a cui trovansi addetti, l'esito della istanza.

Roma, addì 15 giugno 1899.

*Per il Ministro*
SAPORITO.

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che fu presentato allo sdoganamento del filo di rame e di ottone con anima di ferro da servire per conduttori elettrici;

Ritenuto che questo filo non è nominato nè nella tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che esso ha maggiore analogia col filo di rame o di ottone;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

**Decreta:**

Che il filo di rame o di ottone con anima di ferro, sia assimilato al filo di rame o di ottone e classificato come: « Rame, ottone o bronzo in fili di qualunque diametro » (voce n. 225-d della tariffa doganale).

Roma, addì 19 giugno 1899.

*Per il Ministro*
BUSCA.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE**

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Salvi Alessio Pietro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 13 marzo 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Salvi Alessio Pietro, id. in aspettativa, richiamato in servizio 49 fanteria.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Pini Cesare, tenente distretto Lucca, collocato a riposo, a sua domanda, per ferite ricevute in guerra, dal 16 maggio 1899, ed inscritto nella riserva col grado medesimo.

Con R. decreto del 7 maggio 1899:

Moroni Ernesto, tenente 48 fanteria, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Bonanno cav. Giovanni, maggiore 53 fanteria, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Abrilo Enrico, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei; prorogata l'aspettativa anzidetta per altri tre mesi.

Fallaschi Enrico, id. 48 fanteria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Guillot Carlo, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di otto mesi e prorogata per un periodo di altri quattro mesi, ammesso, a datare dal 19 maggio 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Guillot Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

Balbis Bertone di Sambuy Alfonso, id. reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

*Arma di artiglieria.*

Con R. decreto del 7 maggio 1899:

Schellini cav. Tommaso, colonnello comandante 19 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 14 maggio 1899:

Guicciardi cav. Giov. Antonio, colonnello comandante 21 artiglieria, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante 19 artiglieria, colle rispettive competenze, dal 1° giugno 1899.

Toselli cav. Gaetano, tenente colonnello direttore artiglieria Ancona, id. id. id. 21 id., con gli assegni del suo grado e con le altre competenze, dal 1° id.

Lapi cav. Giulio, id. 5 artiglieria, nominato direttore artiglieria Ancona, cogli assegni del suo grado e con le altre competenze, dal 1° id.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Stassano cav. Ernesto, capitano in aspettativa per motivi di famiglia; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 26 maggio 1899.

Cotugno Raffaele, id. 22 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 1° giugno 1899.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Cassini Luigi, tenente distretto Massa e Ferrari Arnaldo, id. id. Parma, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nella medesima carica.

Salvi Alessio Pietro, id. 49 fanteria, id. id. id. e destinato distretto Cremona.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Bonomelli Pietro, capitano distretto Venezia e Strinchini Emanuele, id. id. Savona, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nella medesima carica.

*Corpo sanitario militare.*

Savini Carlo, tenente medico in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dispensato, a sua domanda,

dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Casale.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 7 maggio 1899:

Ricci cav. Carlo, maggiore contabile ospedale Roma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1899.

Dalmino Alessandro, tenente contabile in aspettativa, id. in riforma, dal 1° id.

**IMPIEGATI CIVILI.**

*Ragionieri di artiglieria.*

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

Marchetti Donato, ragioniere principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio dal 1° giugno 1899 e destinato direzione artiglieria Genova.

De Luca Michele, id. id. 3ª id., direzione artiglieria Roma, collocato in aspettativa per infermità comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 1500, dal 16 giugno 1899.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Marzocchi Emanuele, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio dal 1° giugno 1899, e destinato direzione artiglieria Piacenza.

**UFFICIALI IN CONGEDO.**

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 7 maggio 1899:

Maggiora cav. Torquato, colonnello personale permanente distretti e Versari cav. Attilio, id. id. id., collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1899 ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Giacona cav. Nicolò, tenente colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Como, ricollocato in posizione ausiliaria, dal 16 giugno 1899.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Testa Giovanni Battista, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria.

Obert Edgardo, 46 fanteria — Vaccarone Alerino, 67 id.

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, artiglieria.

Oro Michele, reggimento artiglieria a cavallo — Pocaterra Guido, 13 artiglieria — Tarello Carlo, 14 id. — Tonnini Odilio, 20 id. — Moretti Ugo, 3 id. — Giordani Antonio, 1° id. — Brignoli Enrico, 13 id. — Cristofari Giuseppe, 24 id. — Selli Caio, 10 id. — Fedolino Antonio, 21 id. — Gigli Raimondo, 3 id. — Bosco Luigi, 10 id. — Lanzetti Lamberto, 1° id. — Risoldi Filippo, id. 1° — Dall'Agata Giovanni, 3 id. — Cuzzone Giovanni, 20 id. — Pratesi Giuseppe, 13 id.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Abrate Domenico, sottufficiale in congedo ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Gerlin Armando, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, id. sottotente contabile nella milizia territoriale.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Agostini cav. Pio, capitano artiglieria, collocato a riposo con R. decreto 9 aprile 1899 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

## MINISTERO DELLA MARINA

*Medaglia d'argento al valor militare conferita da S. M. il Re in udienza del 5 marzo 1899:*

Giorello Giovanni, capitano di vascello; per la energica e coraggiosa condotta tenuta a Candia, nel febbraio 1897, durante i primi torbidi avvenuti colà fra turchi e cristiani.

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 19 marzo 1899:

Lanza Ferdinando, capo torpediniere di 1ª classe nel Corpo R. Equipaggi al n. 23987 di matricola, nominato sottotenente nel detto Corpo, dal 16 aprile 1899, ed ascritto al 1° dipartimento marittimo per disposizione Ministeriale del 15 aprile 1899.

Nossardi Alfredo, ingegnere di 2ª classe, promosso ingegnere di 1ª classe, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Baudracco Camillo, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, dal 1° maggio 1899, venendo classificato fra i tenenti di vascello Casano Salvatore e Devoto Alessandro.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Morin Costantino, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo di squadra e nominato comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, dal 1° aprile 1899.

Frigerio Gio. Galeazzo, id., id. in capo del 1° dipartimento marittimo e nominato comandante in capo di squadra, dal 1° aprile 1899.

Farina Carlo, contr'ammiraglio, id. superiore del Corpo R. Equipaggi e nominato comandante di divisione navale, dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 5 marzo 1899:

Anselmi Pietro, capitano di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 19 marzo 1899:

Amato Roberto, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe, col minimo dello stipendio in L. 2000 annue, a datare dal 1° aprile 1899.

Marena Francesco, capo semaforista di 3ª classe nel Corpo R. Equipaggi, licenziato di liceo — Galateo Claudio, licenziato di liceo — Fiorito Francesco, id. id. — Gaeta Armando, id. id. — Mannucci Clemente, id. d'Istituto tecnico — Gerbi Gino, id. id. — nominati applicati di porto di 2ª classe, in seguito a risultato di esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 1500, a datare dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Turcio Gaetano, macchinista di 3ª classe nel Corpo R. Equipaggi e Tela Giacinto, capo operaio cordaio delle direzioni di artiglieria ed armamenti, nominati, in seguito ad esame di concorso, capi tecnici di 3ª classe (cat. attrezzatori e cordai) delle direzioni di artiglieria ed armamenti, coll'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Con R. decreto del 12 gennaio 1899:

Bianchi Mariano, medico di 1ª classe in riforma, inscritto col suo grado nella riserva navale.

Guerra Giuseppe, medico capo di 1ª classe, assume la carica di direttore dell'Ospedale dipartimentale di Taranto, a decorrere dal 1° febbraio 1899.

Con R. decreto del 5 marzo 1899:

Castagna Giuseppe, medico di 1ª classe, promosso medico capo di 2ª classe, e decorrere dal 1° aprile 1899.

Poma Giacomo, medico di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1899.

Minarelli Enrico, sottotenente di vascello, nominato vice-segre-

tario di 2ª classe nel personale del Ministero della marina, a decorrere dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 12 marzo 1899:

Malfatti Vittorio, ingegnere capo di 2ª classe nel Corpo del genio navale, nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministero della marina, a decorrere dal 1° marzo 1899.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Ortalda Filippo, tenente di vascello, nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministero della marina, a decorrere dal 15 marzo 1899.

Bravetta Ettore, id. id., esonerato dalla carica suddetta, a decorrere dallo stesso giorno.

Colzi Carlo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare marittima, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (turno anzianità) nel personale del Ministero della marina, a decorrere dal 1° aprile 1899.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Buono Ernesto, capitano di vascello, nominato reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina e membro straordinario del Comitato per i disegni delle navi, a decorrere dal 21 marzo 1899.

Sery Giovanni, capitano di vascello, esonerato dalle cariche suddette con la stessa data.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Fiorio Vincenzo, direttore generale civile nel personale del Ministero della marina, nominato consigliere di Stato, a decorrere dal 16 aprile 1899.

Di Carlo Francesco, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per sua domanda, per la durata di un anno, dal 1° maggio 1899.

Con R. decreto del 16 marzo 1899:

Rucellai Cosimo, tenente di vascello in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° aprile 1899.

Casana Carlo, sottotenente di vascello — Bistrocchi Alfredo, id. Failla Gaetano, id. — Michelagnoli Mario, id. — Levi Angelo, id. — Castiglioni Guido, id. — Bassani Ettore, id. — Bellavita Spiridione, id. — Bucci Umberto, id — Tagliacozzo Leone, id. — Moreno Italo, id. — Canera di Salasco Giuseppe, id. — Comolli Roberto, id., promossi tenenti di vascello, con riserva di anzianità, dal 16 aprile 1899.

Ponzio Emanuele, guardiamarina — Riccardi Arturo, id. — Ascoli Gino, id. — Battaglia Giuseppe, id. — Giordano Ruggiero, id. — Farina Ferdinando, id. — Resasco Paolo, id. — Gandolfo Lorenzo, id. — Pini Giuliano, id. — Visco Domenico, id. — Pesce Gaetano, id. — Zeni Ciro, id. — Caviglia Ottavio, id., promossi sottotenenti di vascello, con riserva di anzianità, dal 16 aprile 1899.

Borrello Eduardo, capitano di corvetta, e Novellis Maria Carlo, id., promossi capitani di fregata, dal 16 aprile 1899.

Cacace Arturo, tenente di vascello, e Bravetta Ettore, id., promossi capitani di corvetta, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 19 marzo 1899:

Gavotti Francesco, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di Stato maggiore del comando militare marittimo di Taranto, dall'11 marzo 1899.

Cini Mario, tenente di vascello, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi undici, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Grenet Francesco, contrammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale del 2° Dipartimento marittimo, dal 23 marzo 1899.

Ricotti Giovanni, capitano di vascello, nominato capo di Stato maggiore di squadra.

Settembrini Alberto, id., id. comandante la R. nave « A. Doria ».

Ruisecco Candido, id., id. id. « Affondatore ».

Gavotti Francesco, id., id. id. « Italia ».

Bregante Costantino, id., id. id. « Stromboli ».

Rossari Fabrizio, id., id. id. « M. Pia ».

Serra Luigi, id., id. id. « Sicilia ».

Coltelletti Giuseppe Ettore, capitano di fregata, id. id. « Liguria ».

Fasella Ettore, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere.

Spicacci Vittorio, tenente di vascello — Notarbartolo Leopoldo, id. — Paladini Osvaldo, id. — Lobetti-Bodoni Pio, id. — Albisi Anteo, id. — Tangari Nicola, id. — Nunes-Franco Fortunato, id. e Biglieri Vincenzo, id., nominati comandanti di torpediniera.

Dodino Palmiro, guardiamarina riserva navale, cessa di appartenere alla riserva navale, per ragione di età, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Flores Eduardo, capitano di vascello, nominato capo di Stato maggiore di squadra.

Reynaudi Carlo Leone, id., nominato comandante la R. nave « Savoia ».

Aubry Augusto, id., id. id. « Carlo Alberto ».

Gagliardi Eduardo, capitano di fregata, id. id. « Etruria ».

Somigli Alberto, id., id. id. « Urania ».

Bravetta Ettore, capitano di corvetta, nominato comandante del balipedio di Viareggio.

Cocozza-Campanile Nicola, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

Di Scala Luigi, capitano di fregata riserva navale, cessa di appartenere alla riserva navale, per ragione di età, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con R. decreto del 14 maggio 1899, la Società Operaia agricola di mutuo soccorso di Noventa Vicentina è stata autorizzata ad accettare la donazione di un'annua prestazione enfiteutica di lire quaranta a carico di Domenico Saggiorato, fattale dal cav. Lorenzo Prosdocimi, con atto pubblico 7 gennaio 1899, rogato Bartolomei.

Con R. decreto del 25 maggio 1899, la Società Operaia di mutuo soccorso di Narni è stata autorizzata ad accettare il legato di lire mille, disposto in favore di essa dal sig. Giuseppe Senepa con testamento olografo del 10 dicembre 1897, depositato in atti del notaio Stame.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE III

*Trasferimenti di privative industriali* N. 1950-51.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali dai titoli: « Psicroganoma, vernice-smalto inalterabile antisettica-idrofuga » e « Coperchio-coltello per scatole di latta », registrate in questo Ministero al nome della Ditta

Ratti & Paramatti, a Torino, come da attestati delli 18 novembre 1893 e 6 agosto 1897, nn. 34978 e 45037 di Registro Generale, furono trasferite per intiero al sig. Ratti cav. Ernesto, in Torino, come da atto di risoluzione di Società, rogato Devalle not. Giovanni in Torino addì 30 dicembre 1898 ed in forza di suppletiva dichiarazione di cessione a favore dello stesso, firmata dai contraenti in Torino addì 30 gennaio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 18 febbraio 1899, al n. 14212, vol. 136, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino addì 3 marzo 1899, ore 15.

Roma, il 15 giugno 1899.

*Il Direttore Capo della I Divisione*
GRISOLIA.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1971.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système perfectionné de métier circulaire pour la fabrication mécanique de dentelles, passementeries et des tissus à mailles en général », registrata in questo Ministero al nome dei sigg. Malhère Léon & Malhère Alfred, a Beaumont le Roger (Eure-Francia), come da attestato delli 7 dicembre 1894, n. 37620 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Ditta Alb & E. Henkels a Langerfeld près Barmen (Germania) con figliale a Pinerolo (Torino — Italia), in forza di atto privato fatto a Beaumont le Roger suddetta, addì 30 marzo 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 13 aprile successivo, al n. 17844, vol. 138, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 15 aprile 1899, ore 16.

Roma, il 17 giugno 1899.

*Il Direttore Capo della I Divisione*
GRISOLIA.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1972.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans la formation des points de couture ou surjet et dans l'appareil à ce destiné », registrata in questo Ministero al nome del signor Webb Thomas a Stockporte (Contea di Chester, Inghilterra) come da attestato delli 14 agosto 1891, n. 30026 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società T. W. Bracher & Company Ltd. a Waterloo Rood Stockport, nella Contea di Chester suddetta, in forza di atto firmato dalle parti in Manchester, innanzi al notaio W. Herb. Foyster, addì 22 aprile 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 stesso mese, al n. 11082, vol. 148, atti privati, e presentato pel visto a questo Ufficio speciale della proprietà industriale addì 25 aprile 1899.

Roma, il 17 giugno 1899.

*Il Direttore Capo della I Divisione*
GRISOLIA.

*Trasferimenti di privative industriali* NN. 1973-74.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali dai titoli: « Procédé et appareil pour la fabrication du gaz d'eau à l'aide du coke, du charbon ou d'autres combustibles » e « Bec à incandescence pour gaz brûlant avec une flamme non éclairante », registrate in questo Ministero al nome del signor Strache d.r Ugo, a Vienna, come da attestati delli 8 marzo 1895 e 1° dicembre 1897, n.i 38226 e 46204 di Registro Generale, furono trasferite per intiero alla Société Internationale du Gaz d'eau Brevets Strache (S té Anonyme) a Bruxelles, in forza di scrittura privata firmata a Vienna, addì 16 aprile 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 18 stesso mese, al n. 18910, vol. 968, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 24 aprile 1899, ore 16.

Roma, il 17 giugno 1899.

*Il Direttore Capo della I Divisione*
GRISOLIA.

## GIUNTA GOVERNATIVA
*per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni di Sicilia*

### Avvisi.

In virtù degli articoli 2 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, e 7 del Regolamento 31 gennaio 1897, n. 42, per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia;

S'invitano i portatori delle Obbligazioni del prestito 1889 del Comune di Paternò, ad intervenire ad un'adunanza in Milano, il giorno 10 luglio 1899, alle ore 10, presso quell'Intendenza di Finanza, per dichiarare se accettano la proposta che verrà loro fatta pel riscatto di detto prestito al prezzo di lire *Trecentotrentasette e centesimi cinquanta* per ogni Obbligazione da lire 500 a saldo del valore capitale e degli interessi scaduti o non pagati al 1° aprile 1899, corrispondendo sul detto prezzo di riscatto l'interesse del 4 per 100 netto, dal 1° aprile 1899 sino alla data di emissione dei mandati di pagamento.

La proposta accettata diverrà, seduta stante, contratto definitivo da avere effetto mediante pagamento diretto da farsi dalla Cassa Depositi e Prestiti, sulla previa presentazione delle Obbligazioni da rimborsarsi.

Roma, li 20 giugno 1899.

*D'ordine del Presidente*
BONELLI.

In virtù degli articoli 2 della legge 24 dicembre 1896, n. 551 e 7 del Regolamento 31 gennaio 1897, n. 42, per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia;

S'invitano i portatori delle Obbligazioni 6 per 100, del prestito 1876, del Comune di Caltanissetta, ad intervenire ad un'adunanza in Milano, il giorno 11 luglio 1899, alle ore 10, presso quella Intendenza di Finanza, per dichiarare se accettano la proposta che verrà loro fatta pel riscatto di detto prestito al prezzo di lire *Duecentododici* per ogni Obbligazione da L. 500 a tacitazione completa e finale di ogni credito per capitale e interessi.

La proposta accettata diverrà, seduta stante, contratto definitivo da avere effetto mediante pagamento diretto da farsi dalla Cassa Depositi e Prestiti, sulla previa presentazione delle Obgazioni da rimborsarsi.

Roma, li 20 giugno 1899.

*D'ordine del Presidente*
BONELLI.

## Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

**MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.**

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 22 maggio 1899, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

| N. d'ordine | COGNOME, NOME E PATERNITÀ degli insegnanti, loro vedove ed orfani | Sede dell'ultimo insegnamento | | Assegni conferiti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | Pensioni | Indennità |
| 2760 | Gomma Pietro fu Lorenzo | Petritoli | Ascoli Piceno | 631 66 | — |
| 2761 | Morosi Luigi fu Giovanni | Castelraimondo | Macerata | 525 — | — |
| 2762 | Arrigo sac. Giuseppe fu Andrea | Termini Imerese | Palermo | 665 47 | — |
| 2763 | Antonelli Angela fu Ercole | Sozzago | Novara | 294 31 | — |
| 2764 | Nembrini in Tognola Giulia fu Battista | Brusaporto | Bergamo | 469 31 | — |
| 2765 | Promontorio Federico fu Fortunato | Bari | Bari | 590 22 | — |
| 2766 | Mele Agnese fu Giuseppe | Bari | Bari | 332 61 | — |
| 2767 | Lombardi Maria Carolina Felicita fu Carlo | Bari | Bari | 509 31 | — |
| 2768 | Di Martino Carmelo fu Emanuele | Ragusa | Siracusa | 498 01 | — |
| 2769 | Bussolera Cleonice fu Salvi | Rivanazzano | Pavia | 254 31 | — |
| 2770 | Piantanida Angela fu Gaudenzio | Fontanetto d'Agogna | Novara | 491 25 | — |
| 2771 | Marras Maria Anna Luigia fu Tommaso | Samatzai | Cagliari | 156 56 | — |
| 2772 | Franceschetti Giovanni fu Angelo | Cantiano | Pesaro | 619 50 | — |
| 2773 | Crudi Letizia fu Pacifico vedova del maestro Tragnelli Aristide fu Pietro | Falconara | Ancona | (1) 69 64 | — |
| 2774 | De Marchi in Brina Maria fu Giacomo | Soresina | Cremona | 225 96 | — |
| 2775 | Ferranti o Ferrante Giuseppa fu Diego | Canicatti | Girgenti | 251 13 | — |
| 2776 | Pedretti Rosa fu Natale vedova del maestro pensionato Panisi Gaetano fu Ercole | S. Agata | Bologna | 132 16 | — |
| 2777 | Saligari in Pozzi Letizia fu Antonio | Sondato | Sondrio | 130 17 | — |
| 2778 | Manfredini Maria fu Michele vedova del maestro pensionato Giurlani Giovanni | Capannori | Lucca | 217 37 | — |
| 2779 | Barra Olimpia fu Guglielmo vedova del maestro Garneri Pietro fu Giovanni | Chieri | Torino | 341 90 | — |
| 2780 | Davico Agostina fu Giovanni vedova del maestro Vallino Pietro fu Gio. Battista | Ceva | Cuneo | 389 47 | — |
| 2781 | Rescalli Giuseppa fu Camillo vedova del maestro Zanicotti Stefano fu Luigi | Noceto | Parma | 308 42 | — |
| 2782 | Fulvi Amalia di Modesto vedova del maestro pensionato Boni Giuseppe fu Francesco | Pesaro | Pesaro | (2) 99 55 | — |
| 2783 | Fazzari Filippo fu Rosario | S. Ilario del Ionio | Reggio Calabria | 549 76 | — |
| 2784 | Venerucci Adelaide fu Crescentino vedova Grassi | Pozzo Alto | Pesaro-Urbino | 465 27 | — |
| 2785 | Lodi Alessandro fu Marco | Morolo | Roma | 338 07 | — |
| 2786 | Pozzi Federico fu Bernardo | Modena | Modena | 583 72 | — |
| 2787 | Cherici o Chierici Giulio fu Giuseppe | S. Casciano Bagni | Siena | 166 53 | — |
| 2788 | Pigliapoco Anna in Sani Maraffi fu Pacifico | Senigallia | Ancona | 309 77 | — |
| 2789 | Quartarolo Giuseppe fu Martino | S. Basile | Cosenza | 178 32 | — |
| 2790 | Bianchino Don Lorenzo fu Giovanni | Castelnovo Ceva | Cuneo | 371 25 | — |
| 2791 | Tamiazzo Pietro fu Antonio | Fossò | Venezia | 564 55 | — |
| 2792 | Valenzano o Valanzano Antonio Giuseppe fu Felice | Asti | Alessandria | 156 39 | — |
| 2793 | Palermo Salvatore fu Gioacchino | S. Cristina Gela | Palermo | 489 91 | — |
| 2794 | Napolitano o Napoletani Maria Antonietta fu Aniello | Avellino | Avellino | 197 11 | — |
| 2795 | Cambiano Maddalena fu Luigi | Cavallermaggiore | Cuneo | 433 01 | — |
| 2796 | Berni Baldasserina fu Giuseppe, vedova del maestro Bartalucci Tullio | Firenze | Firenze | (3) 61 10 | — |
| 2797 | Folli Giuseppina in Obici fu Sebastiano | Imola | Bologna | 158 01 | — |
| 2798 | Vicentini Emilia fu Gio. Battista, vedova del maestro Serraglia | Conselve | Padova | 274 40 | — |
| | *Da riportare* . L. | . . . . . . | . . . . . . | 13500 46 | — |

(1) Convertita in valore capitale di L. 916,32 Art. 49. Testo unico.
(2) id. id. id. » 1432,37 id.
(3) id. id. id. » 898,53 id.

| N. d'ordine | COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI | Sede dell'ultimo insegnamento | | Assegni conferiti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | Pensioni | Supplementi |
| | *Riporto* . L. | . . . . . . | . . . . . . | 13500 46 | — |
| 2799 | Castagnone Benedetta fu Vittorio vedova Mazzo . . | S. Damiano d'Asti | Alessandria | 258 92 | — |
| 2800 | Panighini Maria o Marietta fu Angelo in Scardinelli . | Sezzè | Alessandria | 528 — | — |
| 2801 | Anselmi Giuseppe fu Angelo . . . . . . | Bosolo | Mantova | 555 58 | — |
| 2802 | Barucchelli o Barrucchelli Antonio fu Girolamo . . | Polignano a mare | Bari | 648 — | — |
| 2803 | Ferrari Giovanna Caterina fu Giuseppe . . . . | Modena | Modena | 191 53 | — |
| 2804 | Lombardo Maria Giuseppina fu Bartolomeo . . . | Alcamo | Trapani | 181 52 | — |
| 2805 | Beltrami o Beltramo Anna Maria fu Luigi in Losio . | Curino | Novara | 426 60 | — |
| 2806 | Vecchia Carolina fu Vincenzo. . . . . . . | S. Giorgio | Piacenza | 377 05 | — |
| 2807 | Ceruti o Cerutti Giuditta fu Francesco in religione Suor Virginia . . . . . . . . . . | Crescentino | Novara | 528 35 | — |
| 2808 | Bovardi Attilio fu Antonio . . . . . . . | Reggio Emilia | Reggio Emilia | 375 64 | — |
| 2809 | Battisti Giuseppa Liberata di ignoti . . . . . | Due Miglia | Cremona | 280 98 | — |
| 2810 | Cremascoli Virginia fu Giuseppe in Zambianchi . . | Rottofreno | Piacenza | 197 85 | — |
| 2811 | De Pasquale Giuseppe fu Domenico . . . . . | Acquappresa | Cosenza | 156 — | — |
| 2812 | Gina Giovanni Maria o Giammaria fu Giuseppe . . | Benetutti | Sassari | 668 77 | — |
| 2813 | Roveda Luigi fu Giovanni . . . . . . . | Colle Umberto | Treviso | 218 72 | — |
| 2814 | De Longis Agostino fu Raffaele . . . . . . | S. Leucio | Benevento | 626 98 | — |
| 2815 | Garofalo Catterina o Caterina fu Giuseppe . . . | Brandico | Brescia | 150 28 | — |
| 2816 | Tamborini Maria Francesca fu Giosafatte . . . | Lacchiarella | Milano | 561 07 | — |
| 2817 | Poletti Santo fu Francesco . . . . . . . | Tartano | Sondrio | 251 78 | — |
| 2818 | Turra Giovanni Battista fu Bonaventura . . . . | Molvena | Vicenza | 220 14 | — |
| 2819 | Negri Pietro Antonio fu Giovanni . . . . . . | Casorate Primo | Pavia | 220 01 | — |
| 2820 | Vicario Rosa fu Gio. Battista in Madussi . . . . | Buia | Udine | 137 22 | — |
| 2821 | Masini Giuseppina o Giuseppa fu Erminio vedova Pascucci . . . . . . . . . . . . | S. Angelo in Lizzola | Pesaro | 224 36 | — |
| 2822 | Bonelli Giovenale fu Bernardo . . . . . . | Prazzo | Cuneo | 177 19 | — |
| 2823 | Gilberti Ernesta Luigia di Eugenio . . . . . . | Pozzaglia ed Uniti | Cremona | 111 22 | — |
| 2824 | Di Mattia Gennaro Felice fu Giorgio . . . . . | Atessa | Chieti | 611 72 | — |
| 2825 | Venosta Abigaille Angela fu Gio Battista vedova Roveda. | Mazzo | Sondrio | 177 46 | — |
| 2826 | Giorgis Giacomo fu Antonio . . . . . . . | Ampezzo | Udine | 665 26 | — |
| 2827 | Ratti Maria fu Giov. Battista . . . . . . . | Cignano | Brescia | 377 99 | — |
| 2828 | Orfano minorenne del maestro Liberatore Raffaele fu Ippolito . . . . . . . . . . . | Aquila | Aquila | 115 35 | — |
| 2829 | Orfana minorenne del maestro Ruvolo Serafino fu Vito. | Alcamo | Trapani | 159 82 | — |
| 976 | Grossetti Nicola fu Gaetano . . . . . . . | Rotella | Ascoli Piceno | — | 419 96 |
| 977 | Pizzo Rosalia fu Ludovico. . . . . . . . | Partinico | Palermo | — | 1054 23 |
| 978 | Raimondi Giuseppe fu Vincenzo . . . . . . | Reggio Calabria | Reggio Calabria | — | 747 47 |
| 979 | Aliquò Vittorio di Francesco . . . . . . . | Palermo | Palermo | — | 653 93 |
| 980 | Lombari Marianna di Raffaele vedova del maestro Boggia Giuseppe. . . . . . . . . . . . . | Alife | Caserta | — | 563 76 |
| 981 | Secco Giuseppina di Carlo vedova del maestro Lameri Pietro . . . . . . . . . . . . . | Capergnanica | Cremona | — | 487 92 |
| 982 | Galelli o Galella Carmela in Tosca fu Gerardo . . | Baragiano | Potenza | — | 752 — |
| 983 | Fuselli Giuseppe di Antonio . . . . . . . | Turi | Bari | — | 1362 65 |
| 984 | Rossi Virginia fu Giuseppe . . . . . . . . | Truccazzano | Milano | — | 747 46 |
| 985 | Borri Giulia fu Pietro vedova del maestro Giombi Giulio | Castelmadama | Roma | — | 538 80 |
| 986 | Stegagni Marina fu Luigi vedova del maestro Adamoli Domenico . . . . . . . . . . . | Pastrengo | Verona | — | 323 50 |
| 987 | Guarini Anna fu Antonio vedova del maestro Iachingolo Sebastiano . . . . . . . . . | Andria | Bari | — | 515 39 |
| 988 | Papi Amalia di Giuseppe vedova del maestro Bellugi Giovanni . . . . . . . . . . | Buonconvento | Siena | — | 532 18 |
| 989 | Gatti Enrico di Pietro . . . . . . . . . | Villanuova d'Ardenghi | Pavia | — | 934 77 |
| 990 | Crupi Don Giuseppe fu Pasquale . . . . . . | Gallico | Reggio Calabria | — | 761 61 |
| 991 | Folgenzi in Liberatore Luisa fu Vincenzo . . . | Cagnano | Aquila | — | 1020 83 |
| 992 | Casali Vittorio di Angelo. . . . . . . . | Nuvolento | Brescia | — | 711 64 |
| 993 | Astranti Antonietta d'ignoti . . . . . . . | Alone | Brescia | — | 849 31 |
| 994 | Zimei Rosa fu Vincenzo, vedova del maestro Corona Domenico . . . . . . . . . . . | Villa S. Angelo | Aquila | — | 282 83 |
| 995 | Santalena Giovanna fu Luigi vedova del maestro D'Andrea Giuseppe . . . . . . . . . | Vigodarzere | Padova | — | 834 77 |
| | *Da riportare* L. | . . . . . . | . . . . . . | 23884 82 | 14145 01 |

| N. d'ordine | COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI | Sede dell'ultimo insegnamento | | Assegni conferiti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | Indennità | Supplementi |
| | *Riporto* L. | . . . . . . | . . . . . . | 23884 82 | 14145 01 |
| 996 | Tommasini o Tomassini Icilio di Benedetto . . . | Corciano | Perugia | — | 780 54 |
| 997 | Beltrami Carlotta fu Gio. Battista . . . . . | Bussolengo | Verona | — | 815 62 |
| 998 | Gallarati Giovanni fu Giacinto. . . . . . | Casalpusterlengo | Milano | — | 873 39 |
| 999 | Montecchi Massimo o Massimino fu Pietro . . . | Porto Mantovano | Mantova | — | 861 98 |
| 1000 | Ghezzi Pietro fu Gio. Battista. . . . . . . | Cucciago | Cuneo | — | 898 52 |
| 1001 | Casagrande Zoraide fu Alessandro vedova Lopparelli . | Papignano | Perugia | — | 941 75 |
| 1002 | Allatere o Allattere Anna fu Antonio . . . . | Dignano | Udine | — | 729 67 |
| 1003 | De Felici Luigi fu Carlo Filippo . . . . . | Valle Castellana | Teramo | — | 1028 79 |
| 1004 | Pietti in Micheli Evelina Carolina fu Pietro. . . | Orzivecchi | Brescia | — | 758 75 |
| 1005 | Cerioni Annetta o Anna fu Amedeo. . . . . | Caseranablot | Novara | — | 714 86 |
| 1006 | Novara Orsola di Giuseppe vedova del maestro Minoja Giuseppe . . . . . . . . . . . | Massalengo | Milano | — | 607 29 |
| 1007 | Pandolfi Vincenzina fu Francesco vedova del maestro Gangale Antonio . . . . . . . . . | Firmo | Cosenza | — | 560 06 |
| 1008 | Baciocchi Izza fu Tommaso vedova del maestro Mocchi Luigi . . . . . . . . . . . . | Montefalco | Perugia | — | 383 23 |
| 1009 | Avati Michele fu Ferdinando . . . . . . . | Cittanova | Reggio Calabria | — | 1029 20 |
| 1010 | Galli Gioacchino fu Angelo . . . . . . . | Schignano | Como | — | 787 05 |
| | Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta . . . L. | | | 23884 82 | 25915 71 |
| | Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . » | | | 883844 96 | (1) 824944 10 |
| | | Totale generale | . L. | 907729 78 | 850859 81 |

(1) Dedotte L. 558,58 importo dell'indennità conferita, alla signora Berni Baldasserina vedova del maestro Bartalucci Tullio, nell'adunanza del 17 maggio 1897 e convertita in pensione di L. 61,10 nell'adunanza del 22 maggio 1899, stata capitalizzata in L. 898,53 — Art. 49 Testo unico.

Roma, addì 11 giugno 1899.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
*Amministratore del Monte-Pensioni*
VENOSTA.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

**Rettifica d'intestazione** (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 1,007,418 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Chavarino Giovanni fu Battista, domiciliato a Camerana (Cuneo), libero, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chiavarino* ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 giugno 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 21 giugno, a lire 107,22.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*20 giugno 1899.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 102,60 5/8 | 100,60 5/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 112,55 7/8 | 111,43 3/8 |
| | 4 % *netto* | 102,30 | 100,30 |
| | 3 % *lordo* | 63,37 1/2 | 62,17 1/2 |

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 20 giugno 1899**

### SEDUTA ANTIMERIDIANA

*Presidenza del Vice Presidente* COLOMBO.

La seduta comincia alle 9.

FULCI N., segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta antimeridiana, che è approvato.

*Seguito della discussione del bilancio della marineria.*

AFAN DE RIVERA dà ragione del seguente ordine del giorno, anche a nome dei deputati Ungaro, Arlotta, Girardi, Casale, De Bernardis, Della Rocca, Magliani, Simeoni, Aliberti, Placido, De Martino, Giuliani, Palumbo, M. Rocco, Mazzella, Cottafavi, Amore, E. Morelli, Anzani, Gaetani di Laurenzana, Donnaperna, De Prisco, De Renzis, Aguglia, Testa, Giusso, Ruffo, Tozzi, Corsi, Mezzacapo, Terranova, Laudisi, Rosano, Cantalamessa, Lucernari, L. Torlonia, Tarantini, Giunti, Veneziale, Di Lorenzo, Mascia, De Michele, Leonetti, Calvanese, Mezzanotte, Leone, De Riseis, Marescalchi-Gravina, Grossi, De Luca, Di Scalea, Romano, Manna, De Giorgio, Pansini e De Marinis:

« La Camera, convinta che gli arsenali ed i cantieri dello Stato, attualmente esistenti, non possono essere soppressi o trasformati, sia in tutto che in parte, se non per legge speciale, passa all'ordine del giorno ».

Premette che finora nessuna legge ha soppresso l'Arsenale di Napoli ed il Cantiere di Castellammare. La legge del 1882 che di essi tace, la relazione sul disegno di legge per l'esecuzione delle opere necessarie alla costruzione dell'Arsenale di Taranto, che non giunse ad essere discussa, decretarono virtualmente, ma non legalmente, siffatta soppressione, perpetuando per tal modo equivoci e recando danni gravissimi; giacchè Arsenale o Cantiere si lasciarono intristire per modo da avviarli a lenta morte.

La vagheggiata soppressione degli stabilimenti marittimi napolitani governativi poggiava sopra un criterio di difesa erroneo; mentre oggi il golfo di Napoli si può difendere con molta facilità e sicurezza. (Commenti).

La maggioranza della Commissione generale del bilancio, volendo anch'essa la conservazione del Regio cantiere di Castellammare, ha implicitamente riconosciuto tale errore.

Ricorda la mozione Nicotera del 1888, accettata dal Governo ed approvata dalla Camera, e ne trae la conseguenza che il non aver ancora provveduto alla difesa marittima di Napoli è confessione di impotenza da parte dell'Italia e potrà essere cagione di grave lutto per la patria.

L'oratore prosegue affermando che non si ha diritto di accennare a trasformare l'arsenale di Napoli, sin quando non muteranno i criteri regolatori della distribuzione del lavoro fra arsenali di Stato e cantieri privati. Finchè gli altri arsenali vivono coi criteri ordinari, deve vivere anche quello di Napoli e deve essere messo in grado di funzionare come tutti gli altri.

Quando, mutati questi criteri, il Governo vorrà trasformarlo, dovrà presentare al Parlamento un disegno di legge speciale.

Conclude dichiarando che voterà contro l'ordine del giorno della maggioranza della Commissione generale del bilancio che giudica inopportuno, dannoso per lo Stato ed ingiusto per Napoli che sa aspettare con fiducia. (Approvazioni).

PLACIDO dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il cantiere di Castellammare non possa svolgersi e durare senza il complemento dell'arsenale di Napoli; che il mantenimento *reale* e non fittizio di queste due secolari istituzioni, mai abolite per legge, sia conforme agl'interessi italiani sotto il rapporto geografico, militare, economico e politico, passa alla discussione dei capitoli del bilancio ».

Nota che le vicende dello stabilimento dei Granili e la recente relazione del compianto senatore Gagliardo dovrebbero disingannare tutti quelli che credono di tutelare il lavoro nazionale abbandonandolo all'industria privata.

Ricorda poi le glorie e le benemerenze dell'arsenale di Napoli, dimostrando la necessità della sua conservazione per ragioni militari, economiche e politiche; mentre tale conservazione non può nuocere all'arsenale di Taranto che può prosperare senza la soppressione di quello di Napoli. (Approvazioni).

D'AYALA-VALVA, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità assoluta di sistemare definitivamente l'arsenale di Taranto, confida che il Governo saprà escogitare ed adottare i provvedimenti richiesti dalla difesa nazionale e dai supremi interessi della Patria ».

È dolente di trovarsi in contrasto coi valorosi rappresentanti di Napoli; ma spera ch'essi si convinceranno ch'egli non è mosso da interessi particolari

Osserva che l'arsenale di Napoli è già in via di soppressione e non potrebbe conservarsi se non con gravi danni e pericoli (Commenti). Comprende che la città risentirà qualche danno economico dalla soppressione, ma è convinto che il patriottismo, l'attività e l'iniziativa di Napoli sapranno affrontarlo e superarlo convenientemente, con quei sostituti che risulteranno più opportuni.

Ragioni finanziarie e d'ordine difensivo inoltre esigono quella soppressione; senza la quale non può essere dato ai veri arsenali di ottenere e conservarsi quegli elementi di vita che sono indispensabili. Infatti gli assegnamenti per l'arsenale di Taranto sono ora insufficienti; e l'oratore confida che il Ministro, della cui amicizia si onora, provvederà ad accrescerli in quella misura che sia necessaria, affinchè quell'arsenale possa efficacemente

provvedere alla difesa del paese ai cui interessi generali egli soltanto si è ispirato. (Benissimo)!

DE MARTINO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che una riduzione degli arsenali e cantieri di Stato non è consentita da leggi precedenti, invita il Governo ad un riparto del lavoro equo e normale tra gli arsenali e cantieri esistenti ».

Non seguirà il preopinante nella difesa d'interessi particolari, ai quali si vuol dare carattere di generalità.

Spera che il Ministro dissiperà le voci sorte sulle condizioni della nostra marineria ed assicurerà ch'esse sono, anzi, tali da affidare interamente il paese, e che insussistenti sono gli sperperi denunziati.

Crede, poi, che ragioni economiche e ragioni politiche consiglino a rifiutare la proposta trasformazione o soppressione dell'arsenale di Napoli, che dovrebbe essere seguita a breve scadenza da quella degli arsenali di Castellammare e di Venezia. (Bene!). Si potrà a suo tempo trattare la questione di massima intorno all'industria privata e all'industria di Stato che l'oratore crede più rispondente alle condizioni naturali del nostro paese; ma, in ogni modo, una così alta questione non può venire incidentalmente, e forse anche illegalmente, dinanzi alla Camera.

Conclude ricordando i molti sacrifici volontariamente sostenuti da Napoli per l'unità della patria, e prega il Ministro e la Camera di evitare in quella nobile città ragioni di dissidio e di malcontento. (Bene! Bravo!).

BETTÒLO, Ministro della marineria, dichiara di compiacersi per l'importanza che ha presa, quest'anno, la discussione del bilancio della marineria, e di voler rilevare le censure che furono mosse all'Amministrazione.

Non saprebbe disconoscere che alcuni dei nostri ordinamenti marittimi non rispondono più interamente ai mutati bisogni, e si propone di procedere ad opportune riforme inspirate a criterî di discentramento. Non può ammettere, invece, che ci siano, nel personale della marineria, funzioni inutili; e quanto alla desiderata continuità d'indirizzo, osserva che a questa formano ostacolo i numerosi Consigli consultivi che inceppano l'azione del Ministro, ma ne diminuiscono altresì la responsabilità che lo Statuto gli assegna.

Scongiura poi la Camera di abbandonare il sistema di discutere ogni anno degli emolumenti concessi al personale dell'armata, ricordando che ad esso potranno essere un giorno o l'altro affidate le sorti della patria. (Vive approvazioni).

Passando a rispondere alle osservazioni dei varî oratorî, dice all'on. Franchetti che, per effetto di proposte, già sottoposte all'esame del Parlamento, si potranno avere equipaggi più sperimentati e un numero più rilevante di specialisti. Spiega le ragioni che lo obbligarono a dare certe disposizioni relativamente agli alti ufficiali dell'armata, e nega, facendo confronto proporzionale colla flotta inglese, che il quadro degli ammiragli sia, come fu asserito, troppo numeroso.

Afferma che il nostro servizio semaforico procede benissimo, e che i semaforisti sono sufficienti ai bisogni del servizio medesimo, e risponde anche a particolari osservazioni per provviste di carbone e simili.

Dopo avere ricordato come ebbe inizio e sviluppo in Italia la industria navale, e quanto essa debba all'iniziativa di Benedetto Brin, nota che le acciaierie di Terni sono sorte col concorso diretto dello Stato mediante anticipazioni approvate dalla Corte dei Conti.

Rileva quindi gli ottimi risultati di questo stabilimento, che si è assolutamente emancipato dall'industria straniera, alla quale fa anzi una vittoriosa concorrenza tanto pei prezzi, che sono inferiori sempre a quelli delle case estere, quanto per la solidità delle corazze, provata luminosamente in recenti esperienze.

Riconosce con l'on. Franchetti che lo Stato, dopo aver fatto sacrifici, deve valersi dei progressi realizzati dall'industria navale per avere costruzioni più economiche.

Ma non crede che questo problema si possa risolvere se non si considera in pari tempo anche il problema del numero e della qualità degli arsenali.

Se si dovesse considerare la questione sotto il semplice punto di vista tecnico, bisognerebbe risolutamente affermare la necessità di dare sviluppo all'arsenale di Taranto. Ma, soggiunge il Ministro, il problema si deve guardare anche sotto il punto di vista della giustizia politica e dei diritti acquisiti, ed allora si viene ad una diversa conclusione, in vista di una possibile trasformazione dell'arsenale di Napoli, fatta però in modo da assicurarsi l'impianto colà di un veramente grande stabilimento industriale con le massime garanzie. Ma nel caso, ciò dovrebbe farsi per legge. (Commenti).

Prega quindi la Commissione ed i proponenti di ordini del giorno relativi all'arsenale di Napoli di volerli ritirare, prendendo atto delle sue dichiarazioni.

Passando poi ad esaminare le condizioni del naviglio, accenna ai diversi concetti che ne hanno di volta in volta inspirato la trasformazione; e non trova intieramente giustificate le censure del relatore riguardo agli effetti utili della spesa per la riproduzione.

Istituisce confronti colle spese sostenute da altre marinerie, per dedurre che, date le ristrettezze del nostro bilancio, non si potevano ottenere migliori risultati. Nota poi che se la potenzialità della nostra marineria non si è svolta parallelamente a quella di altre nazioni, ciò ha dipeso dal fatto che noi abbiamo limitato le costruzioni proprio nel periodo in cui i progressi di quelle sono stati maggiori. Però la bontà del nostro materiale è riconosciuta anche dagli stranieri più competenti.

Ricordando le discussioni per la vendita delle navi, rileva come le nuove *Varese* e *Garibaldi* siano più perfette di quelle cedute e che è stato possibile altresì allestire 12 *destroyers* e completare l'allestimento dell'*Emanuele Filiberto* e del *Saint-Bon*.

Ammette che nello sviluppo della nostra potenza navale noi non abbiamo proceduto di pari passo con le altre nazioni; però entro il quadriennio, se si realizzerà il programma delle costruzioni progettate, potremo avere un complesso di corazzate sufficiente.

Conclude dicendo che si studierà di armonizzare le esigenze della marineria con quelle del bilancio, e curerà il più rigido controllo delle spese, onde si formi la convinzione che il denaro si spende bene, ed il Ministro possa chiedere e la Camera accordare tutto quello che è necessario per la difesa della patria. (Vivissime approvazioni).

*Voci*. La chiusura!

PRESIDENTE mette a partito la chiusura.

(È approvata).

La seduta termina alle 12,5.

## SEDUTA POMERIDIANA

*Presidenza del Presidente* CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 14.5.

MINISCALCHI ERIZZO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

BISSOLATI, prima dell'approvazione del processo verbale, chiede, con altri dieci deputati, che si verifichi se la Camera sia in numero. (Commenti).

PRESIDENTE osserva che è all'ordine del giorno una votazione; ma, insistendo i proponenti, ordina che si faccia la chiama.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama:

*Prendono parte alla votazione:*

Afan de Rivera — Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Anzani — Aprile — Arlotta — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Barracco — Bastogi — Beduschi — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Biscaretti — Bissolati — Bocchialini

— Bonacossa — Bonfigli — Bonin — Borsani — Boselli — Bovio — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti — Brunicardi.

Cagnola — Calderoni — Caldesi — Calleri Enrico — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Casale — Casalini — Cavalli — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiaradia — Cimorelli — Clementini — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Colonna Luciano — Colonna Prospero — Contarini — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Cesare — De Donno — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — Della Rocca — De Martino — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Riseis Luigi — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Fani — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Fede — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fill-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Galletti — Gallo — Garavetti — Gavazzi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Grassi-Pasini — Greppi — Grippo.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lucernari — Lucifero — Luporini.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia Maurigi — Mauro — Mazza — Mazzella — Modici — Menafoglio — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morgari — Morpurgo — Murmura.

Niccolini.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Palberti — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Poggi — Poli — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pullè.

Radice — Randaccio — Reale — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacour — Romano — Rubini.

Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Serralunga — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Sola — Soliani — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Testasecca — Toaldi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valle Gregorio — Vendramini — Vienna — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zeppa.

*Sono in congedo:*

Baragiola — Bernini.

Callaini — Cavagnari — Celotti — Chiesa — Coffari — Colarusso — Compagna — Crespi.

Di Bagnasco.

Ghigi.

Marsengo-Bastia — Melli.

Pavoncelli — Pivano.

Sanseverino — Serristori — Suardi Gianforte.

Valli Eugenio.

*Sono ammalati:*

Bianchi Leonardo — Bombrini.

Cao-Pinna — Capozzi — Collacchioni — Coppino.

Del Buono — De Riseis Giuseppe.

Fabri.

Gianolio — Giunti.

Lugli — Luzzatti Luigi — Michelozzi.

Ravagli — Rizzetti.

Suardo Alessio.

*Sono in missione:*

Martini.

Pompilj.

*Assente per ufficio pubblico:*

Pini.

PRESIDENTE annuncia che la Camera è in numero legale.

(Il processo verbale è approvato).

PELLOUX, presidente del Consiglio. (Segni d'attenzione) chiede che fin d'ora si stabilisca che nella seduta pomeridiana di domani si discutano le proposte di modificazione al regolamento.

FERRI propone che le modificazioni al regolamento si inscrivano nell'ordine del giorno del 30 novembre 1899 (Vivi rumori) e chiede su questa proposta la votazione nominale. (Nuovi rumori e proteste).

PRESIDENTE prega l'on. Ferri e i suoi amici di desistere.

PELLOUX, presidente del Consiglio, avverte che, dandosi la precedenza alla proposta dell'on. Ferri, se essa sarà respinta, s'intenderà approvata quella del Governo. (Applausi — Rumori all'Estrema Sinistra).

PANTANO contesta tale conseguenza e presenta molte altre proposte da sottoporsi all'Assemblea, ove venga respinta quella dell'on. Ferri. (Vivissimi rumori).

PRESIDENTE non può ammettere proposte così irrisorie (Vivi applausi). Egli usò tutte le larghezze nella lunga discussione ma non può consentire in un metodo che impedisce ogni lavoro! (Benissimo!).

FERRI sostiene che, respinta la sua proposta, debbono essere ammesse altre proposte diverse da quella del presidente del Consiglio (Rumori), occorrendo una deliberazione positiva della Camera per determinare il giorno in cui si dovranno discutere le modificazioni al regolamento.

RADICE non crede che la proposta dell'on. Ferri debba essere considerata come emendamento e debba, quindi, avere la precedenza. Chiede quindi che si dia la precedenza alla proposta del presidente del Consiglio.

RICCIO VINCENZO chiede che si ponga a partito la proposta del presidente del Consiglio, perchè la più larga e perchè il Governo, avendo la responsabilità dei lavori parlamentari, ha diritto che le sue proposte vengano sottoposte alla Camera.

PRESIDENTE nota che il regolamento non dispone nel senso espresso dall'on. Ferri e che, specialmente dopo la presentazione di molte altre proposte, egli deve consultare la Camera sulla priorità delle proposte nella votazione.

DI RUDINÌ (Segni d'attenzione) crede che spetti esclusivamente al presidente pronunziarsi sulla posizione della questione; molto più quando la Camera si è così solennemente manifestata e quando si tratta della tutela del decoro del Parlamento. (Vive approvazioni — Applausi a Destra).

PANTANO non conviene che spetti al Presidente pronunziarsi in modo da offendere i diritti consacrati dalla consuetudine. (Rumori a Destra e al Centro).

PRESIDENTE osserva che anche l'altro giorno deferì alla Camera un dubbio ch'egli riteneva infondato. Ora lo ripropone in questo caso. (Commenti).

COSTA ANDREA insiste perchè vengano rispettati i diritti della minoranza.

PRESIDENTE mette a partito la questione se debba darsi la precedenza alla proposta del presidente del Consiglio.

(È approvata — Vivi applausi).

Mette a partito la proposta del presidente del Consiglio.

(È approvata — Vivissimi applausi — Clamori e continue proteste all'Estrema Sinistra).

FORTIS non può assistere senza dolore a simile spettacolo (Commenti). La violenza è sempre deplorevole, ma le responsabilità che ne discendono sono diverse.

Il Presidente poteva dare la precedenza a quella proposta che stimava dovere averla; ma non poteva non accogliere la domanda di votazione nominale. (Vivi rumori a Destra e al Centro).

PRESIDENTE osserva che la domanda di votazione nominale si riferiva alla proposta dell'on. Ferri, che non fu posta a partito. (Approvazioni a destra e al centro — Vive interruzioni e clamori all'Estrema Sinistra — Rumori vivissimi).

FERRI propone che la discussione delle modificazioni al regolamento non possa durare più di un'ora in ogni seduta e chiede con altri dieci deputati la votazione nominale. (Vivi rumori a Destra).

PRESIDENTE. Si faccia la chiama. (Vivi rumori in vario senso).

TALAMO, segretario, fa la chiama.

*Rispondono* sì:

Bissolati — Bosdari — Bovio.
Caldesi — Costa Andrea — Credaro.
De Felice-Giuffrida.
Ferri.
Garavetti.
Marcora — Morgari.
Pala — Pantano — Prampolini.
Sacchi.
Valeri — Vendemini.

*Rispondono* no:

Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Anzani — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Barracco — Bastogi — Bertarelli — Bertelli — Bertolini — Bettòlo — Bianchori — Biscaretti — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — *Bonin* — Borsani — Boselli — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Cagnola — Calderoni — Calleri Enrico — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carboni-Boj — Carmine — Casale — Casalini — Castiglioni — Cavalli — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiaradia — Cianciolo — Cimorelli — Clementini — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Colonna Luciano — Colonna Prospero — Contarini — Costa Alessandro — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D' Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Cesare — De Donno — De Giorgio — Della Rocca — De Martino — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Luigi — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Dozzio.

Falconi — Falletti — Fani — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Galletti — Gallo — Gavazzi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Grassi-Pasini — Groppi — Grippo.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lojodice — Lucchini Odoardo — Lucifero — Luporini.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Massimini — Maurigi — Mauro — Mazzella — Mazziotti — Medici — Menafoglio — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morpurgo — Murmura.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Palberti — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Podestà — Poggi — Poli — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pullè.

Radice — Randaccio — Reale — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Rossi Enrico — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serralunga — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Sola — Soliani — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Stelluti-Scala.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Testasecca — Toaldi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valle Gregorio — Vendramini — Venturi — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss.

Zeppa.

*Si astengono:*

Aprile.
Budassi.
Del Balzo Carlo.
Mazza.
Socci.

*Sono in congedo:*

Baragiola — Bernini.
Callaini — Cavagnari — Celotti — Chiesa — Coffari — Colarusso — Compagna — Crespi.
Di Bagnasco.
Ghigi.
Marsengo-Bastia — Melli.
Pavoncelli — Pivano.
Sanseverino — Serristori — Suardi Gianforte.
Valli Eugenio.

*Sono ammalati:*

Bianchi — Bombrini.
Cao-Pinna — Capozzi — Collacchioni — Coppino.
Del Buono — De Riseis Giuseppe.
Fabri.
Gianolio — Giunti.
Lugli — Luzzatti Luigi.
Michelozzi.
Ravagli — Rizzetti.
Suardo Alessio.

*Sono in missione:*

Martini.
Pompilj.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Pini.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto *sì* . . . . 17
Hanno risposto *no* . . . . 227
Si sono astenuti . . . . . 5

(La Camera non approva la proposta dell'onorevole Ferri).

*Presentazione di relazioni.*

FRANCHETTI presenta la relazione sui provvedimenti pel credito comunale e provinciale.

GALLINI presenta la relazione sulle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi.

DANIELI presenta la relazione per variazioni al bilancio dei lavori pubblici per il 1898-99.

*Interrogazioni.*

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione dell'on. Sacchi « sul ripristino delle comunicazioni dirette tra Milano e Roma per la via Sarzana-Parma e per sapere se ha intenzione di giovare a parecchie Provincie rendendo loro possibile valersi di quelle comunicazioni mercè opportune e lievi modificazioni di orario delle linee afferenti ».

Risponde in pari tempo ad altra interrogazione analoga dell'on. Cimati.

Il Governo ha già deciso di ristabilire in massima il direttissimo per la via Sarzana-Parma, ma si riserva di fare ulteriori studî circa le modalità.

SACCHI è lieto della decisione del Governo; ma raccomanda di modificare anche gli orarî dei treni concorrenti, in modo da rendere possibile a tutte le provincie interessate di valersi del treno direttissimo.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici. Il Governo terrà conto di tutte le osservazioni fatte circa gli orarî.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione degli onorevoli Ferri, Albertoni, F. Rocca e Gatti « sulle recenti proibizioni di parecchie riunioni elettorali nella città e provincia di Mantova, con evidente offesa alle disposizioni di legge e al diritto degli elettori ».

Dichiara che il prefetto fu indotto a vietare quelle conferenze per imminente pericolo di turbamento dell'ordine pubblico.

FERRI fa rilevare che le riunioni vietate avevano tutte un carattere elettorale amministrativo: e afferma perciò che le autorità politiche di Mantova si sono messe a servizio delle camarille locali, ma la risposta l'hanno avuta dagli elettori che hanno fatto riuscire tutta la lista socialista.

DI SAN GIULIANO, Ministro delle poste e telegrafi, risponde ad una interrogazione dell'on. De Felice-Giuffrida, che desidera sapere « se e quando intenda ampliare l'ufficio postale della stazione di Catania, angusto, indecente, malsano, tale da fare svolgere irregolarmente i servizi ».

Riconosce il cattivo stato di quei locali, e ha già ordinata una speciale ispezione al fine di scegliere un progetto per sistemarli. Promette che affretterà quanto sia possibile una soluzione.

DE FELICE-GIUFFRIDA ringrazia.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad un'interrogazione dell'on. De Felice-Giuffrida il quale desidera di sapere « se creda utile all'amministrazione della giustizia tenere senza pretore titolare il mandamento di Paternò popolato di circa 30,000 abitanti ».

Fino dal giorno 11 è stato nominato il pretore di Paternò con ordine di raggiungere subito la sua destinazione.

DE FELICE-GIUFFRIDA ringrazia.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'interrogazione dell'on. Morgari il quale chiede « se egli intenda concretare in un disegno di legge gli studî dell'ex-Ministro Luzzatti circa lo sgravio dei minori contribuenti, anche in vista delle leggi reazionarie che intendono a diminuire negli umili i mezzi per reagire contro l'oppressione sociale ».

Dice che le proposte dell'on. Luzzatti si connettevano ad avanzi che, allora, si speravano. E poichè quegli sgravî avevano diretta attinenza col bilancio, non potrebbe, per ora, fare alcuna dichiarazione.

MORGARI segnala al Governo l'opportunità di accogliere la sua proposta, sia restringendo le spese improduttive per l'esercito e per l'armata, sia aggravando le imposte sul capitale.

*Sull'ordine del giorno.*

ARLOTTA propone che da domani in poi si tenga ogni giorno seduta antimeridiana per continuare la discussione dei bilanci.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizione, rimane stabilito che si tenga ogni mattina seduta alle 10, fino a contraria deliberazione.

*Interrogazioni.*

MINISCALCHI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri dell'interno e delle finanze circa i provvedimenti che sia possibile adottare per lenire, in qualchè modo, i gravi danni avvenuti nel Comune di Piaggine ed altri della provincia di Salerno per effetto dell'uragano verificatosi il dì 11 corrente.

« Mazziotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro delle finanze per sapere se intenda venire in soccorso dei danneggiati dalla grandine caduta nei tenimenti di Lanciano, Castelpintano, Mazzagragna, Torino di Sangro, Fossacesia e Paglieta.

« De Giorgio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda assicurare, nel nuovo regolamento del Banco di Sicilia, che dovrà essere approvato dal Governo, la sorte degli impiegati straordinari del Banco stesso.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro di grazia e giustizia circa la magistratura di Messina che ritarda ad ingerirsi nello svaligiamento della Banca Siciliana fino a che siano trascorsi i dieci anni della prescrizione, anche in rapporto alle leggi reazionarie che restringono nei cittadini i mezzi per combattere le camorre nelle pubbliche amministrazioni.

« Morgari ».

*Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727, (serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.*

PRESIDENTE indice la votazione del disegno di legge per le prestazioni fondiarie.

COSTA ALESSANDRO, segretario fa la chiama.

(Le urne rimangono aperte).

RADICE domanda che i deputati presenti siano invitati a prender parte alla votazione o a dichiarare di astenersi. (Rumori).

PRESIDENTE risponde che lo spettacolo di deputati, i quali non vogliono compiere il loro dovere, può amareggiare la Camera e il Presidente; (Rumori) ma, date le nostre consuetudini, non può fare altro che invitare i colleghi a recare il loro suffragio alle urne. (Bene!)

PRINETTI deve fare amplissime riserve sulle parole del Presidente, (Violenti interruzioni all'Estrema Sinistra), poichè se le consuetudini sono quali egli ha dette, le consuetudini non costiscono Regolamento; nè egli può consentire questa specie di codificazione. (Vivissimi rumori — Agitazione — Proteste in vario senso).

PRESIDENTE dichiara che la Camera non è in numero.

La seduta termina alle 20,10.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Vischi « Modificazioni agli articoli 357 e 405 del Codice di procedura penale » (211), si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Lucchini Luigi e *segretario* l'on. Cimorelli.

---

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10, la Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Falletti per corruzione elettorale (136), e con l'intervento del Ministro delle poste e dei telegrafi, la Commissione per l'esame

del disegno di legge: « Estensione del servizio di navigazione affidato alla Società *Puglia* dell'Adriatico (184) »;

alle ore 11, la Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni ed aggiunte alla legge di Pubblica Sicurezza, ed all'editto sulla stampa » (143) (*Urgenza*);

alle ore 13 e tre quarti, la Giunta generale del bilancio;

alle ore 16, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Proroga al 31 marzo 1900 dei provvedimenti degli articoli 3 e 6 della legge 15 agosto 1897, n. 383, a favore degli Istituti ferroviari di previdenza » (110 *quinquies*).

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSI UNITE

Adunanza dell'11 giugno 1899

*Presiede il socio senatore* G. CARLE, *presidente dell'Accademia.*

Il presidente commemora con affettuose parole il socio Nani, segretario della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, mancato ai vivi il 2 giugno corrente mese.

Poscia l'Accademia procedette al conferimento dei premî Gautieri per le migliori opere di *letteratura, critica-letteraria e storia letteraria* pubblicate in italiano e da autori italiani negli anni 1891-1898.

Dei due premî da assegnarsi, l'Accademia ne ha conferito uno al comm. senatore Antonio Fogazzaro per la sua opera intitolata: *Piccolo mondo antico* (Milano, 1896), e l'altro in base al Regolamento pel conferimento di detti premî, fu diviso in parti uguali fra i signori prof. Angelo Solerti per l'opera: *Vita di Torquato Tasso* (Torino, 1895, 3 vol. 8°), e prof. Vittorio Rossi della R. Università di Pavia per l'opera: *Il Quattrocento* (Milano, 1 vol. 8°).

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza dell' 11 giugno 1899

*Presiede il socio senatore* G. CARLE, *presidente dell'Accademia.*

Dopo lettura del verbale dell'adunanza precedente, il Presidente propone e la Classe approva di levare l'adunanza in segno di lutto per la morte del socio segretario Cesare Nani.

## REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

*Seduta del 18 giugno — Pres.* MESSEDAGLIA

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

*Guidi*, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Teza e dai signori Cocchia, Castagnola e Fregni; presenta inoltre il fasc. 5° del vol. VIII del « Dizionario degli Accademici della Crusca ».

*Todaro* fa omaggio di una copia a stampa del suo discorso su « Lazzaro Spallanzani » pronunciato a Reggio Emilia nell'aprile scorso.

*Guidi* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. Conti-Rossini intitolata: « Il Gadla Filippos ».

*Gamurrini* parla pure dello stele scoperto al Foro Romano.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. *Monaci*. — « Antica perorasi dei distica de moribus di Dionisio Catone verseggiata in volgare anagnino ».
2. *Pigorini* — « Monumenti megalitici di Terra d'Otranto ».
3. *Barnabei* — « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di maggio ».
4. *Giambelli* — « Nota critica e storica sugli I stimuli », pres. dal socio Gatti.
5. *Riccò* — « Riassunto della sismografia del terremoto del 16 nov. 1894. Parte 1ª: Intensità, linee isosismiche, registrazioni strumentali ».
6. *Fano* — « Un teorema sulle varietà algebriche a tre dimensioni con infinite trasformazioni proiettive in sè » pres. dal socio Cremona.
7. *Viola* — « Sopra alcuni minerali italiani » pres. dal socio Blaserna.
8. *Bruni* e *Gorni* — « Soluzioni solide e miscele isomorfe tra composti a catena aperta, saturi e non saturi », pres. dal socio Ciamician.
9. *Garelli* e *Calzolari* — « Sul comportamento crioscopico di sostanze aventi costituzione simile a quella del solvente », pres. id.
10. *Mingazzini* — « Osservazioni generali sul modo di attaccarsi dei cestodi alla parete intestinale », pres. dal socio Todaro.

# DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo dall'Aja, 20 corrente, che il Delegato tedesco alla Conferenza internazionale per la pace, Zorn, è ritornato da Berlino, senza recare, si dice, la risposta dell'Imperatore, circa la questione dell'Arbitrato, poichè S. M. era assente.

Il Segretario di Stato, de Bülow, conferirà con S. M. in proposito.

È probabile che la decisione della Germania, riguardo la questione dell'istituzione del Tribunale permanente d'Arbitrato, sia conosciuta entro la settimana corrente.

La Conferenza internazionale è desiderosissima di assicurarsi l'adesione della Germania in questa questione e si fanno grandi sforzi per ottenerla; qualora però la Germania la rifiutasse, si crede generalmente che le Potenze approveranno ugualmente il progetto sull'Arbitrato.

La Sottocommissione della Conferenza che esamina la Convenzione di Bruxelles ha terminato i suoi lavori.

La Conferenza, in seduta plenaria, ha approvato gli articoli di una nuova Convenzione per applicare i principii della Convenzione di Ginevra alle guerre navali ed ha nominato un Comitato incaricato della compilazione dell'Atto generale.

Questo Comitato è presieduto dal primo delegato d'Italia, conte Nigra.

***

L'Imperatore Guglielmo ha assistito, il 19 corrente, alle regate che ebbero luogo a Brunsbüttel sull'Elba. Esso ha distribuito i premî ed assistito poscia, a bordo del *Fürst Bismarck*, ad un banchetto al quale erano stati invitati i proprietari dei *yacht* chè avevano preso parte alle regate. Rispondendo ad un brindisi del borgomastro di Amburgo, l'Imperatore si espresse in questi termini:

« Vostra signoria ha accennato ai lavori cui mi accinsi per spingere innanzi anche lo sport veliero. Questa è una delle arti che possiamo prediligere, perchè viviamo in tempo di pace assicurata; e possiamo ciò, soltanto perchè riposiamo sulla base che l'avo mio e mio padre ci han conquistata. Soltanto da quando esiste un Impero tedesco, soltanto da quando sappiamo che formiamo nel mondo una Potenza invincibile, soltanto allora potemmo serbare la pace.

« Voi avete pur detto che seguite con gioia e soddisfazione la nostra politica: ve ne ringrazio. È mio fermo intendimento di trovare dappertutto, dove io possa, nuovi punti che noi possiamo occupare e dove in avvenire i nostri figli e i

nostri nipoti possano stabilirsi e render vantaggioso a loro e alla patria quanto a loro acquistiamo.

« Lentamente si sviluppa tra i nostri concittadini la persuasione dell'importanza del mare e della signoria su di quello; ma ormai questa persuasione è desta e quando nel tedesco sorge una scintilla, presto se ne sprigiona una viva fiamma. Il popolo tedesco è come un nobile cavallo puro sangue, che non tollera che alcuno gli si appressi alle cinghie, ma che vuole tenere il suo posto sempre innanzi ».

* * *

In pari tempo a Kiel, inaugurandosi un monumento ai caduti delle patrie battaglie, il Granduca di Baden pronunciò un discorso in cui glorificò Guglielmo I.

In tale discorso ricorre il seguente periodo:

« Soltanto alla vittoria delle armi dobbiamo di poter oggi festeggiare un Impero tedesco. Spirino nella gioventù presente i medesimi spiriti che animavano la generazione del 70 ».

* * *

A proposito delle faccende dell'Africa del sud, si scrive da Londra che la stampa ha inaugurato una campagna analoga a quelle che hanno già servito a mettere l'opinione pubblica in grado di obbligare il Governo britannico ad assumere un atteggiamento intransigente.

Il liberale *Daily News* scrive: « Più i fatti reali saranno conosciuti e più generale e profondo sarà il convincimento che non è possibile di lasciar durare più a lungo la situazione attuale ». Il conservatore *Morning Post* dichiara che la voce dell'umanità condanna come impotente la nazione che si lascia sfidare da una nazione più debole, che non ha nemmeno l'ombra del diritto per se. Il *Daily Telegraph* ed altri giornali molto diffusi, tengono un linguaggio analogo, sicchè la situazione comincia a farsi inquietante.

* * *

Il giornale ufficiale di Creta pubblica il testo delle convenzioni stipulate tra il Governo cretese e la Banca nazionale di Grecia per la fondazione di uno Stabilimento di credito a Creta. Questo Stabilimento porterà il titoto di « Banca di Creta » ed avrà un capitale di 10 milioni di franchi ripartiti in 40 mila azioni. La durata del privilegio della nuova Banca sarà di trenta anni.

Essa sola avrà il diritto di emettere in Creta dei biglietti di banca. Essa s'incaricherà dell'emissione di un prestito destinato a saldare le anticipazioni fatte dalle quattro Potenze protettrici ed a provvedere ad altri bisogni urgenti del Governo. Essa farà dei prestiti su ipoteca e sarà obbligata a riservare per quest'ultimo servizio due quinti del suo capitale totale e del fondo di riserva corrispondente a questo capitale.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

**Esposizione agraria a Villa Borghese.** — La Commissione ordinatrice ha stabilito la chiusura dell'Esposizione agraria pel giorno 25 giugno corrente.

Per questo giorno tutte le Commissioni giudicatrici avranno compiuti i loro lavori e potranno essere note le onorificenze accordate.

Ieri sera si riunirono la classe III, Enologia, presieduta dal cav. Leopoldo Danesi, segretario-relatore prof. Longo, e la classe X, presieduta dal comm. Tito Pasqui, segretario ing. Coltellacci, relatore prof. Vincenzo Mancini. Oggi si riunirà la Giurìa della classe VII, concimi e sostanze anticrittogamiche e insetticide.

**Nuovo Ufficio postale.** — È stato aperto, in via Santa Eufemia n. 7, palazzo Capranica Del Grillo — accanto all'*Old England* — un nuovo Ufficio postale e telegrafico, con orario continuato dalle 8 alle 20.

**Commercio coll'estero.** — La Direzione Generale delle Gabelle ha raccolto i dati mensili, a tutto il 31 maggio, del movimento commerciale.

Da essi risulta che le importazioni in Italia, dei primi cinque mesi del 1899, crebbero di 14,793,504 lire, e le esportazioni dall'Italia di lire 46,853,720, in confronto dei primi 5 mesi del 1898.

Nelle sete di ogni specie le importazioni complessive in Italia furono di lire 53,991,924 e le esportazioni di lire 170,696,529.

**Marina militare.** — Le RR. navi *Sardegna* e *Re Umberto* giunsero ieri, alle ore 17, ad Augusta. Ieri l'altro la R. nave *Etna* giunse a Shanghai da dove partì la R. nave *Elba;* le RR. navi *Città di Milano*, *Amerigo Vespucci* e *Volturno*, giunsero la prima a Suez, la seconda a Batavia e la terza ad Assab.

**Marina mercantile.** — Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proveniente da Massaua, da Suez proseguì per Alessandria d'Egitto ove giunse, pure ieri, il piroscafo *Domenico Balduino*, della stessa N. G. I., proveniente da Genova; il piroscafo *Orione*, anche della N. G. I., passò per Tangeri diretto a Genova.

## ESTERO

**Il commercio estero degli Stati-Uniti.** — Diamo uno specchietto del commercio del mese d'aprile negli ultimi 6 anni.

| | | Import. | Esport. | Differenze |
|---|---|---|---|---|
| 1899 | Doll. | 65.231.536 | 88.377.194 | + 23.145.658 |
| 1898 | » | 55.946.410 | 99.314.816 | + 45.328.406 |
| 1897 | » | 101.322.406 | 77.648.786 | — 23.673.620 |
| 1896 | » | 58.649.579 | 71.091.747 | + 12.442.168 |
| 1895 | » | 68.749.958 | 65.255.641 | — 3.494.317 |
| 1894 | » | 60.090.037 | 64.124.812 | + 4.034.775 |

Prendendo le cifre dei 10 mesi terminati il 30 aprile, si hanno i seguenti risultati a favore dell'esportazione.

| | | |
|---|---|---|
| 1899 . . . . | Dollari | 471.104.069 |
| 1898 . . . . | » | 514.020.400 |
| 1897 . . . . | » | 299.740.002 |
| 1896 . . . . | » | 83.032.729 |
| 1895 . . . . | » | 84.023.089 |
| 1894 . . . . | » | 227.294.319 |

**Le Industrie in Ungheria.** — I capi di alcune tra le più importanti case industriali dell'Austria stanno organizzando la fondazione di grandi fabbriche in Ungheria. Ciò si deve alle facilitazioni accordate dal Governo ungherese alle nuove imprese industriali, mentre il Governo austriaco mantiene gravami opprimenti. Specialmente nel ramo della produzione tessile gli industriali troveranno buon terreno in Ungheria il cui Governo, con esempio più unico che raro, accorderà anche sovvenzioni in danaro. Tutto questo, naturalmente, ha destato in Austria le più grandi apprensioni, anche per la prospettiva di una separazione doganale fra le due parti dell'Impero. Ma, d'altra parte, le imposte e tasse d'ogni specie che pesano sugli industriali, non sono fatte certo per facilitare il compito di mettere l'industria austriaca in grado di sopportare la concorrenza straniera.

# TELEGRAMMI

**(AGENZIA STEFANI)**

BERLINO, 20. — Il Governo ha presentato al Reichstag il progetto di legge per l'acquisto dalla Spagna delle Caroline, delle Palaos e delle Marianne.

PARIGI, 20. — Si dice che il Presidente della Repubblica, Loubet, offrirà a Bourgeois il mandato di formare il nuovo Gabinetto.

COSTANTINOPOLI, 20. — Secondo notizie ufficiali, è oramai assodato che gli autori dell'aggressione avvenuta sulla frontiera serbo-turca sono i Serbi, i quali sono entrati per primi ed in numero considerevole sul territorio ottomano.

Il fatto è riconosciuto dagli stessi Serbi e fu constatato in modo irrefragabile mercè le fotografie che un ufficiale ottomano prese sul luogo stesso, al momento dell'aggressione.

I soldati turchi hanno dovuto rispondere all'attacco, obbligando i Serbi a ripassare la frontiera.

Ora la calma e la tranquillità cominciano a ristabilirsi.

I Commissari ottomani si sono recati sul luogo, dove, di concerto coi delegati Serbi, apriranno un'inchiesta.

VIENNA, 20. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Zinoview, è stato incaricato dal suo Governo di associarsi ai passi fatti dal rappresentante austro-ungarico a Costantinopoli circa gli incidenti avvenuti alla frontiera serbo-turca.

PARIGI, 20. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha telegrafato a Bourgeois, che si trova all'Aja come delegato della Francia alla Conferenza internazionale per la pace, offrendogli l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 20. — Bourgeois informò telegraficamente il Presidente della Repubblica, Loubet, che egli ritornerà a Parigi domattina.

LONDRA, 21. — Vi fu una collisione fra una vettura di piazza e l'automobile del Duca di Orléans.

Questi rimase illeso.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 20 giugno 1899*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . 753,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 53.

Vento a mezzodì . . . . . . . . . . . S debole.

Cielo . . . . . . . . . . . . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . . { Massimo 27°.0. / Minimo 15°.0

Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . mm. 0.0.

*Li 20 giugno 1899.*

In Europa pressione a 760 Haparanda; 740 Scilly.

In Italia nelle 24 ore: Barometro ovunque aumentato, specialmente al S fino a 4 mm., pioggie e qualche temporale al N e Centro.

Stamane: cielo in generale sereno.

Barometro: 757 Sassari, Torino, Domodossola, Belluno, Venezia, Ancona, Lecce; 758 Cagliari, Roma, Catanzaro; 759 Palermo.

**Probabilità**: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo vario, qualche temporale.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

**Roma**, 20 giugno 1899.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti) | Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti) |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 23 0 | 17 7 |
| Massa e Carrara | coperto | calmo | 25 2 | 16 3 |
| Cunec | coperto | — | 25 5 | 15 7 |
| Torino | coperto | — | 24 7 | 15 6 |
| Alessandria | sereno | — | 25 8 | 16 4 |
| Novara | 1/2 coperto | — | 27 0 | 15 2 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 23 0 | 10 0 |
| Pavia | coperto | — | 28 1 | 14 2 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 28 9 | 14 7 |
| Sondrio | sereno | — | 25 4 | 12 5 |
| Bergamo | 1/2 coperto | — | 24 0 | 13 5 |
| Brescia | sereno | — | 27 8 | 15 0 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 29 3 | 15 1 |
| Mantova | sereno | — | 27 0 | 17 0 |
| Verona | — | — | — | — |
| Belluno | 1/2 coperto | — | 23 4 | 13 2 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 25 9 | 18 2 |
| Treviso | sereno | — | 26 6 | 16 8 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 22 3 | 17 5 |
| Padova | sereno | — | 25 4 | 15 3 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 26 0 | 14 3 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 26 5 | 14 0 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 27 1 | 15 9 |
| Reggio nell'Em. | 1/4 coperto | — | 27 0 | 16 0 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 26 1 | 15 0 |
| Ferrara | sereno | — | 25 6 | 16 4 |
| Bologna | sereno | — | 25 5 | 15 1 |
| Ravenna | sereno | — | 27 1 | 14 8 |
| Forlì | sereno | — | 25 2 | 15 0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 23 6 | 18 0 |
| Ancona | sereno | calmo | 24 1 | 16 0 |
| Urbino | sereno | — | 22 1 | 14 8 |
| Macerata | sereno | — | 24 1 | 15 1 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 24 0 | 15 5 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 24 2 | 14 5 |
| Camerino | sereno | — | 21 9 | 14 3 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 26 2 | 16 1 |
| Pisa | 1/2 coperto | — | 26 3 | 15 2 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 25 0 | 18 0 |
| Firenze | sereno | — | 27 0 | 15 7 |
| Arezzo | sereno | — | 25 3 | 15 1 |
| Siena | sereno | — | 25 2 | 15 3 |
| Grosseto | sereno | — | 26 4 | 12 1 |
| Roma | sereno | — | 26 1 | 15 0 |
| Teramo | sereno | — | 23 1 | 12 5 |
| Chieti | sereno | — | 20 0 | 9 4 |
| Aquila | sereno | — | 20 7 | 11 2 |
| Agnone | sereno | — | 19 3 | 12 7 |
| Foggia | 1/2 coperto | — | 23 0 | 16 0 |
| Bari | 1/4 coperto | legg. mosso | 21 4 | 16 0 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 22 8 | 16 6 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 25 8 | 15 6 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 22 2 | 16 1 |
| Benevento | sereno | — | 23 5 | 14 2 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 22 0 | 15 6 |
| Caggiano | 1/2 coperto | — | 17 8 | 19 1 |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 17 6 | 11 8 |
| Cosenza | sereno | — | 23 0 | 15 0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 18 2 | 7 0 |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | calmo | 22 4 | 17 0 |
| Trapani | sereno | calmo | 23 2 | 18 5 |
| Palermo | sereno | calmo | 25 6 | 13 5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 22 5 | 12 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 27 6 | 16 4 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 23 0 | 19 1 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 25 3 | 18 2 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 26 4 | 16 8 |
| Cagliari | sereno | calmo | 26 0 | 14 5 |
| Sassari | sereno | — | 29 0 | 15 6 |

*Direttore*: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.